

TRASPORTO SANITARIO

Zaffini (Fare Italia): bloccare le gare. Smacchi e Barberini (Pd): la nostra proposta in Consiglio

PERUGIA - È scontro in consiglio regionale sul trasporto sanitario. Secondo il consigliere regionale Franco Zaffini (Fare Italia), l'unico provvedimento urgente da prendere in materia di trasporto sanitario è quello di bloccare le gare di affidamento e sospendere quelle in corso, in attesa che la Regione provveda a una riforma organica del servizio di emergenza-urgenza. Un progetto «che abbracci tutti gli aspetti del primo soccorso, e tra questi non è più rinviabile la realizzazione della piattaforma dell'elisoccorso». Zaffini giudica «ridicola l'iniziativa dei consiglieri Smacchi e Barberini» che, dopo aver bocciato «l'identica proposta» di Cirignoni (Lega Nord) «hanno presentato una proposta "fotocopia" della legge delle Marche». Non si fa attendere la replica di Andrea Smacchi e Luca Barberini, che rimandano al mittente le accuse di Zaffini. «Il nostro disegno di legge - replicano i due esponenti del Pd - va incontro alla necessità di garantire un servizio di qualità sul territorio, in un settore delicato come quello della salute delle persone, tutelando

esperienze professionali importanti. Leggi simili sono già state adottate con successo anche in altre regioni, peraltro senza essere oggetto di impugnativa da parte del Governo: un segno evidente della validità della proposta. La buffa idea del consigliere Zaffini di bloccare le gare di affidamento del trasporto sanitario regionale - continuano Barberini e Smacchi - e di sospendere quelle in corso appare, invece piuttosto surreale: forse non sa che per attivare simili provvedimenti non basta un semplice ordine del giorno, peraltro parziale e non propositivo come quello presentato dal collega di opposizione Cirignoni, ma serve una legge vera e propria. A tale proposito - aggiungono -, anche se la questione del trasporto sanitario rientra nella partita del riordino della sanità regionale, informiamo Zaffini che l'iniziativa legislativa non è prerogativa esclusiva della Giunta, ma appartiene a tutti i consiglieri regionali e, in ogni caso, il nostro progetto di legge potrà essere esaminato e discusso in Consiglio unitamente a tale riforma».

